



COMUNE DI SAN BASILE

BASHKIA E SHËN VASILIT

(Prov. di Cosenza)

87010 Comune San Basile (CS) - Piazza Paolo Bellizzi, 2 C.F./P.I. 00362320780

OGGETTO:

"LAB-CENTER" Realizzazione di Galleria dell'Artigianato Territoriale, Laboratori Artigianali (CORPO A) e Residenza Attiva (CORPO B), con opere di recupero e manutenzione per due fabbricati siti nel Comune di San Basile (CS).

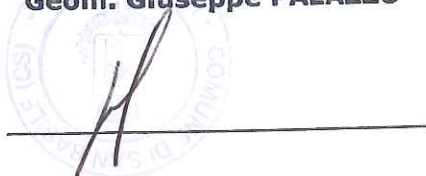
ELENCO ELABORATI:

- TAV.00 - Relazione tecnica illustrativa
- TAV.01 - Relazione tecnica ambientale
- TAV.02 - Inquadramento
- TAV.03 - Grafici stato di fatto
- TAV.04 - Grafici di Progetto
- TAV.05 - Elenco prezzi
- TAV.06 - Computo metrico
- TAV.07 - Stima dei lavori
- TAV.08 - Costi della Sicurezza
- TAV.09 - Cronoprogramma dei lavori
- TAV.10 - Piano di sicurezza e coordinamento
- TAV.11 - Fascicolo informativo sull'opera
- TAV.12 - Capitolato speciale d'appalto
- TAV.13 - Impianto elettrico
- TAV.14 - Piano di manutenzione impianto elettrico
- TAV.15 - Impianti meccanici
- TAV.16 - Viste 3D e fotoinserti
- TAV.17 - Documentazione fotografica
- TAV.18 - Particolari costruttivi
- TAV.19 - Relazione sui materiali e inerti
- TAV.20 - Piano di manutenzione
- TAV.21 - Relazione Geotecnica
- TAV.22 - Relazione sulle fondazioni
- TAV.23 - Relazione di calcolo
- TAV.24 - Fascicolo di calcolo
- TAV.25 - Carpenteria esecutiva e particolari
- TAV.26 - Relazione sulla pericolosità sismica
- TAV.27 - Relazione geologica
- TAV.28 - Modello geologico e geotecnico

TAV. 00

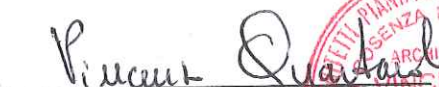
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Giuseppe PALAZZO



IL PROGETTISTA
(CAPOGRUPPO)

Arch. Vincenzo Quartarolo



(RTP - _____)

Progettisti: Arch. Vincenzo Quartarolo (capogruppo), Arch. Nicola Di Dato, Arch. Giuseppe Di Costanzo,
Arch. Maria Wancolle, Arch. Gabriele D'Angelo, Geom. Vincenzo Bellizzi

Oggetto: PROGETTO: "LAB CENTER" in San Basile- Realizzazione di Laboratori Artigianali e residenza attiva. Galleria dell'Artigianato Territoriale. CORPO " A " - " B "

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

CORPO " A "

La Galleria dell'Artigianato Territoriale ha lo scopo principale di consentire all'Amministrazione Comunale di creare opportunità di lavoro per i giovani disoccupati in gran parte donne, cercando di frenare lo spopolamento verso altre zone d'Italia. Si pensi che nel Comune, dati statistici rilevati, nel 1951 gli abitanti residenti fossero 2200 circa, oggi appena 1084. La Galleria dell'Artigianato vuole essere un servizio educativo del Comune di San Basile (Prov. di CS) che si rivolge a preadolescenti, adolescenti e giovani ed infine anche ai meno giovani. Ha lo scopo di coinvolgere le persone in attività ed iniziative rispondenti ai loro interessi e bisogni; offrire opportunità di lavoro manuale nel laboratorio di artigianato e costumi tradizionali, di socializzazione, essendo uno spazio dove poter dialogare, sviluppare le proprie capacità lavorative e comunicative, proporre e realizzare le proprie iniziative; il tutto tradotto nella realizzazione dei costumi tradizionali Arberesche. Nella sala espositiva, infine ci sarà uno spazio dedicato all'esposizione permanente dei lavori/costumi posti all'interno di espositori fissi, e la possibilità di organizzare esposizioni temporanee con manifestazioni e sfilate. La galleria dell'Artigianato vuole essere un'attività rivolta per lo più a giovani donne ricamatrici professionali ed apprendiste, vista la grande presenza in paese, ma anche a gruppi di lavoro ed associazioni, dando vita ad una sorta di rete. Al contempo sarà luogo di lavoro e luogo di incontro, luogo di scambi e di comunicazione, luogo di confronto e di creatività dove ognuno può essere promotore di iniziative individuali e comunitarie.

Il Comune di San Basile si trova a quota 540 mt sul livello del mare; in posizione baricentrica (soli km 5) rispetto ai Comuni di Castrovillari, Saracena e Morano Calabro; distano circa 25 km dal Mare Ionio; 25 km dal Parco Nazionale del Pollino; 70 km dal Mare Tirreno.

L'Amministrazione Comunale, in virtù della pubblicazione sul BUR Calabria al n° 16 del 20/04/2012 Parte III, ha predisposto un bando, per la presentazione di progetti Integrati di Sviluppo Locale attuativa del FESR " Contratto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in declino" del POR Calabria FESR 2007-2013. La presente relazione riguarda il progetto di ristrutturazione e riqualificazione di un manufatto in cemento armato esistente. La struttura in oggetto si trova nella Piazza Skanderbek, tra il Municipio e l'Anfiteatro Comunale, in una posizione centrale ed ottimale. Gli interventi previsti consistono nell'armonizzare e rendere fruibili al pubblico tali

manufatti. Infatti l'area, utilizzata già da qualche tempo per concerti e rappresentazioni teatrali, sarà integrata alla struttura prospiciente (da anni incompleta). Il nuovo edificio presenterà una Reception, una Sala Espositiva ed una gradonata (in acciaio rivestita in legno) ove saranno predisposte delle poltroncine. Lateralmente delle TECHE in lamiera microforata ospiteranno i costumi tradizionali locali prodotti nel laboratorio. La struttura avrà al suo interno anche un laboratorio per la realizzazione di Costumi Tradizionali Locali attrezzato con tutti i macchinari elettrici necessari e dei servizi igienici a norma. La facciata presenterà due tipi di rivestimento: quello superiore in pietra di Trani, quello inferiore in acciaio cor-ten microforato. La parte inferiore con il suo "disegno" vorrà essere allo stesso tempo involucro e "scenografia" sia interna che esterna, quando verrà "toccata" dalla luce. Di giorno la luce naturale creerà internamente un gioco di chiaroscuro, mentre di notte, questo si renderà ancor più visibile quando l'illuminazione interna, oltrepassando il rivestimento microforato, creerà esternamente una visione suggestiva, facendo diventare l'intera facciata la "skené" del teatro all'aperto esistente. All'occorrenza la parte superiore della facciata potrà diventare uno schermo su cui proiettare. Tutti i materiali sono stati pensati nel rispetto dell'integrazione urbana e paesaggistica ottimizzando la relazione del nuovo nei confronti del contesto paesaggistico. L'acciaio cor-ten, un materiale che bene si abbina tra nuovo e vecchio, ecologico e riciclabile e che ha un costo minore rispetto all'acciaio tradizionale ed una maggiore resistenza meccanica; materiale ad alta durabilità nel tempo e soprattutto non ha spese di manutenzione.

La struttura si presenta con dimensioni esterne di 25.80 x 7.50 mt in cemento armato per l'altezza di 5.70 mt. L'idea progettuale è quella di creare uno spazio polifunzionale, con la realizzazione anche di una sala multimediale per le proiezioni e per le video conferenze che possa ospitare circa 80 spettatori + 15 per il tavolo direzionale; si caratterizzerà come una struttura all'avanguardia per l'offerta di nuovi servizi di lavoro per i giovani basati sulle più moderne tecnologie digitali per la realizzazione dei costumi tradizionali. Ospiterà convegni, incontri, spettacoli e sarà aperta alle collaborazioni ed agli interventi esterni in modo da stimolare il dialogo sui temi e sulle dinamiche culturali ed artistiche che animano il territorio, ove in particolare nel periodo pasquale in diversi Comuni del circondario si svolgono le tradizionali Vallie, conosciute anche a livello internazionale.

La facciata, pensata con due tipi di rivestimento, avrà nella parte superiore lastre di pietra di Trani (1,21 mt x 0,43 mt), mentre nella parte inferiore pannelli in acciaio cor-ten microforato con spessore 3 mm, comprensivi di struttura di supporto per i binari scorrevoli. Le mura di tamponamento saranno realizzate con blocchi monolitici in conglomerato cellulare autoclavato delle dimensioni di 25 x 60 cm. Gli infissi saranno in alluminio anodizzato a taglio termico con vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore; l'isolamento termico a capotto delle pareti interne sarà eseguito con pannelli isolanti. La struttura portante di suddivisione del piano avrà travi portanti in acciaio; i tramezzi saranno in blocchi monolitici con resistenza al fuoco REI 180 e contropareti di rivestimento in cartongesso; i servizi igienici saranno dotati di bagno e di antibagno a norma per i disabili. La pavimentazione sarà in listoni prefiniti in legno (parquet); le pareti saranno intonacate internamente; le porte interne saranno in legno. La struttura con copertura a terrazza sarà impermeabilizzata con malta cementizia bicomponente; le grondaie e i pluviali saranno in lamiera

preverniciata. Gli impianti elettrici saranno a norme CEI e CEE; le reti di alimentazione idrica dei servizi igienici saranno collegate alla rete comunale così come per gli scarichi fognanti; l'impianto di climatizzazione sarà dotato di multisplit DC Inverter; è prevista la rete telefonica per il punto Internet Point. Gli arredi saranno del tipo semplice.

I disegni architettonici sono parte integrante della presente relazione.

CORPO " B "

L'intervento prevede la riqualificazione di un fabbricato – "Casa Russo", posizionata nel centro storico del comune di San Basile, tra via Veneto e via Crispi.

L'edificio di proprietà comunale, attualmente in disuso, sarà riqualificato tramite un intervento volto a mantenere le caratteristiche tipologiche e senza stravolgere l'aspetto architettonico attuale.

Si prevede di dare una nuova destinazione alla struttura con la realizzazione della foresteria del contadino.

Tutti i materiali utilizzati per il ripristino e il risanamento dell'edificio sono stati pensati nel rispetto dell'integrazione urbana e paesaggistica ottimizzando la relazione del nuovo nei confronti del contesto storico-paesaggistico. L'edificio posto all'incrocio delle due strade presenta attualmente i due prospetti in pietra; sarà previsto quindi un intervento di ripristino della pietra esterna in modo da lasciarla a vista, in analogia ad altri edifici presenti nel centro storico.

Le aperture esterne presenti sui due fronti saranno mantenute e consolidate, quindi senza alterarne le dimensioni e la forma; per la chiusura delle aperture inoltre, si prevederà l'utilizzo di infissi in legno con caratteristiche tipologiche-formali più adatte ad un edificio storico.

La copertura dell'edificio sarà ripristinata con una nuova struttura in legno e con tegole in coppi. Internamente i nuovi solai saranno realizzati interamente in legno; si prevederà al piano terra l'inserimento di una reception, con piccola sala degustazione; mentre ai piani superiori saranno previste una stanza ed un bagno a piano, con la messa a norma di tutti gli impianti termico, idrico ed elettrico.

Le ringhiere saranno realizzate con elementi in ferro a richiamare quelle tradizionali presenti nel centro storico. Gli interventi, benché minimi, saranno volti a mantenere il carattere proprio dell'edificio evidenziandone la struttura originaria, inserendosi ed integrandosi nel contesto che presenta analoghe caratteristiche ed esaltandone il genius loci.

Gli interventi saranno basati su principi dell'architettura sostenibile e della qualità ambientale, linee queste scelte nella progettazione di entrambe le strutture.

Il Progettista Capogruppo

Arch. Vincenzo Quartarolo

Vincenzo Quartarolo



Lotto B- “Foresteria del Contadino”

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

L'amministrazione comunale di San Basile ha incaricato i sottoscritti a redigere il presente progetto per la manutenzione ordinaria e straordinaria con interventi di tipo locale su un immobile destinato ad alloggio e degustazione prodotti tipici . Tale struttura disporrà di n. 4 posti letto oltre la reception a piano terra con la creazione di spazi comuni (zona servizi igienici, sala ritrovo) da destinare ai visitatori stagionali. **Nella Foresteria al piano terra, aperta ai “sapere e sapori”, si potranno degustare i prodotti enogastronomici tipici locali.**

In tale struttura ogni persona potrà apprendere ed esprimere liberamente la propria creatività, mettendola a disposizione dell'intera collettività e della catena ricettiva che l'Amministrazione intende favorire.

Tale intervento, inoltre , ha lo scopo di alleviare il problema degli alloggi temporanei, molto sentito dai visitatori e con tale iniziativa si intende garantire che tali luoghi diventino un'abitazione dignitosa.

Ci piacerebbe sperimentare un modello nuovo di accoglienza, ispirata agli antichi ospitali, che consenta agli escursionisti di lunghi tragitti, ai moderni pellegrini, di pernottare in modo confortevole e socializzante, a costi bassi.

Il progetto dei **Lab Center** rappresenta la condizione essenziali affinché possa definitivamente decollare il progetto **“una casa a San Basile “** e quindi attrarre quel numero sufficiente di persone che intendono mettere radici nella nostra comunità in modo operoso e fecondo.

Una prima **accoglienza low cost**, magari spartana e con poche comodità, accessibile a prezzi bassi, adatti per chi vorrà trascorrere molte notti in posti diversi lungo un itinerario programmato. Le numerose associazioni che in tutta Italia si dedicano a valorizzare e promuovere itinerari storici, com'è emerso anche recentemente nell'assemblea nazionale della **Rete dei Cammini** svoltasi a Roma col patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, lamentano la mancanza di una ricettività adeguata, per numero di strutture, qualità e prezzo.

La disponibilità di strutture ricettive diverse da quelle tradizionali è importante perché non è compatibile con i costi ordinari dell'ospitalità alberghiera. E non si tratta nemmeno di "concorrenza sleale" perché questo tipo di domanda di pernottamento ben difficilmente si rivolgerebbe agli alberghi tre o quattro stelle, preferendo piuttosto rivolgersi verso altri territori, fuori d'Italia.

Inoltre l'affermazione di questo genere di ospitalità alternativo diventerebbe esso stesso prodotto turistico, attirando interesse e curiosità, come avviene in Spagna da anni ed in particolare in Galizia, la regione che accoglie la tappa finale del cammino di Santiago di Compostela, dove il flusso di centinaia di migliaia di "pellegrini" lungo il Cammino attrae altri milioni di turisti, che si distribuiscono nelle ricettività ordinaria e portano con sé **grandi opportunità economiche e culturali**.

Relazione tecnica

Il fabbricato in progetto è di proprietà del Comune di San Basile ed è distinto in Catasto Edilizio Urbano al **foglio 4 particella 176** (come da planimetrie allegate).

Si compone di tre piani fuori terra in muratura attualmente tutti al rustico ed inutilizzati da lungo tempo e con il presente progetto si intende intervenire e realizzare quanto segue:

- piano terra da adibire a locale reception e **degustazione prodotti tipici**;
- piano primo adibito a n.2 posti letto più bagno;
- secondo piano destinato a n.2 posti letto più bagno.

STATO DI FATTO

Il fabbricato è sito nel centro abitato di San Basile in Via Vittorio Veneto ed è di antica costruzione; presenta una struttura portante verticale in muratura di pietrame listata e solai di piano in travi e tavolato di legno, incastrate alla muratura portante, con sovrastante tavolato del tutto deteriorato .

La copertura, costituita da travi di legno e sovrastanti coppi, risulta in pessime condizioni funzionali e statiche.

STATO DI PROGETTO

I lavori in progetto prevedono la sostituzione di tutti i solai di piano al fine di rendere agibile e sicuro l'intero immobile dal punto di vista statico.

I solai saranno così costituiti:

- Travi lamellari in legno e sovrastanti perline in legno, ancorate ai cordoli perimetrali realizzati in calcestruzzo e armato con 4 Ø 16 e staffe 8/25". I cordoli perimetrali saranno incassati alla muratura esistente ad una profondità non inferiore a cm.25.

I lavori comuni a tutti i piani saranno i seguenti :

- Rifacimento intonaco a tre strati del tipo civile previa spicconatura generale delle pareti e preparazione delle stesse mediante utilizzo di idropulitrice .
- Realizzazione di tramezzi come da progetto mediante messa in opera di mattoni da 8 fori.
- Realizzazione della scala di interpiano completamente in legno con installazione di una servo scala per i portatori di handicap.
- Messa in opera degli infissi in legno con vetrocamera, oltre portoncino blindato d'ingresso color legno.
- La facciata perimetrale, internamente verrà rinforzata agli angoli, mediante l'interposizione di rete elettrosaldata Ø 6 maglia 20x20.
- Tutti gli architravi verranno realizzati in c.a., per tutto lo spessore del muro ed altezza pari ad almeno la metà dello spessore stesso.
- Si prevede di mettere in opera la pietra di luserna grigia e fugata al fine creare un richiamo storico costruttivo con la tipicità del luogo. Le eccellenti proprietà fisico meccaniche garantiscono un'elevata resistenza anche se lavorata in spessori ridotti.

Questa pietra dal notevole pregio estetico si dimostra idonea ad architetture sia classiche che moderne.

Tale ricchezza di cromie si accentua ancor più nella qualità denominata "Mista", ove marcate striature giallo ruggine donano calore agli ambienti rustici, ben accostandosi al legno e ai materiali grezzi.

- Per la copertura sarà impiegato il coppo antichizzato del tipo Possagno e la creazione di una camera ventilata con doppia listellatura e interposizione di onduline in fibrocemento.
- Verrà realizzato l'impianto idrico e fognario come da norme igienicosanitarie previste dal regolamento edilizio e dietro l'autorizzazione dell'ufficio tecnico comunale.

- Gli impianti saranno inoltre completati dall'impianto elettrico a norma della legge n.46/1990 e dell'impianto termico(con l'impiego di radiatori ventilati del tipo Robur).

Le quote ed i volumi del fabbricato non subiranno variazioni e le caratteristiche architettoniche del prospetto principale non subiranno modifiche.

I PROGETTISTI

arch. Vincenzo Quartarolo

Vincenzo Quartarolo

